

## IL DIBATTITO

# Non credo alle polpette che piovono dal cielo

**di Francesca  
Gazzaniga,  
vicepresidente  
sottosezione  
centro-sud Plr  
di Bellinzona**

Perché scegliere di vivere a Bellinzona? Sicuramente per i miei legami affettivi, familiari, di prossimità e per la vivibilità della città. Vivibilità che a mio avviso avrebbe un impulso anche grazie alla variante di Piano regolatore. Un'occasione da cogliere e da sostenere visto che non compromette la qualità del comparto in questione. Opportunità per contro in ter-

mini di posti di lavoro per i nostri figli, insediamento di nuove attività spinte anche dall'imminente arrivo di AlpTransit, gettito fiscale, nuovi alloggi di qualità grazie a piani di quartiere che evitano una frammentazione del territorio e agli elevati standard Minergie previsti.

Si decantano tanto le opportunità legate ad AlpTransit, ma queste ultime saranno tali se si creeranno i presupposti per accoglierle. Tanto vale essere a 10 minuti da Lugano e a un'ora da Zurigo, essere quindi appetibili per quelle aziende che vorrebbero insediarsi a Bellinzona, ma che quando sarà il momento non lo faranno visto che non troveranno spazi. Le Officine di Bellinzona a suo tempo, ad esempio, poterono insediarsi grazie al Comune di Daro che cedette il terreno alle Ffs in cambio di opportunità di lavoro per i propri concittadini. Probabilmente allora c'era fame di lavoro, voglia di progresso e di opportunità per le generazioni future. Oggi cosa vogliamo? Accontentarci e lamentarci che la nostra città è poco dinamica, poco attrattiva dal punto di vista commerciale, lavorativo e

ricreativo? In questo caso basterà andare in via Tatti a contemplare il fazzoletto verde (visto che i parchi giochi, il nuovo parco urbano, la golena, i boschi non sembrano più bastare) tra le case già presenti per rigenerarci e aspettare che piovano polpette di qualità di vita. Io preferisco le opportunità a beneficio di tutti e per questo sostengo il 'sì'.